

Fatima 2023: prospettive e progetti

Dopo due anni profondamente segnati dalla pandemia, tutti ci aspettavamo un anno 2022 di completo recupero, in tutti i livelli delle nostre vite. E, in effetti, a poco a poco, ci siamo lasciati la pandemia alle spalle. Tuttavia, la ricomparsa del dramma della guerra in Europa, con l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, e la crisi economica aggravata dalle conseguenze del conflitto, sono sopraggiunte a gettare ombre e nubi sulle nostre più ottimistiche previsioni.

L'anno che si è concluso è stato contraddistinto dal ritorno a Fatima dei gruppi di pellegrini organizzati. Le grandi famiglie religiose e i Movimenti ecclesiali hanno ripreso i loro pellegrinaggi nazionali a Fatima, come hanno fatto anche le diocesi del Portogallo. Il ritorno dei pellegrini stranieri, se pur più lento, è stato ugualmente notevole. Possiamo dire che nel secondo semestre del 2022, l'afflusso a Fatima è risalito alle cifre abituali, in termini di affluenza di pellegrini, addirittura superando, in determinanti momenti, le nostre stesse aspettative.

Possiamo ripristinare le nostre attività, in modo particolare quelle per i malati e gli anziani, fatto che assume un significato speciale dopo i tempi oscuri della pandemia.

Il 2022 è stato inoltre l'anno della celebrazione del centenario della rivista ufficiale del Santuario: la *Voce di Fatima*. In tempi passati, la rivista era arrivata ad avere edizioni anche nelle altre lingue, ma ormai da diversi anni la si pubblica soltanto in portoghese, dal momento che il Santuario ha creato un bollettino informativo – “Fatima, Luce e Pace” – che ha una versione nelle diverse lingue che il Santuario utilizza: viene pubblicato esclusivamente in formato digitale, sul Sito del Santuario, con scadenza trimestrale. Come è ovvio, esiste la versione in lingua italiana.

Triennio pastorale 2020- 2023

Alla fine del 2020 abbiamo iniziato un triennio pastorale con il tema: “Come Maria, portatori della gioia e dell'amore”. Questo triennio, sin dall'inizio, ha avuto come orizzonte lo svolgimento della Giornata Mondiale della Gioventù (JMJ) di Lisbona, nell'agosto del 2023. La formulazione del tema – “Come Maria, portatori della gioia e dell'amore” – si è ispirata alle parole di Papa Francesco il quale, annunciando il tema della giornata, nel 2019 – “Maria

si alzò e andò in fretta “(Lc 1,39) -, aveva invitato i giovani: “Come Maria e insieme a lei siamo ogni giorno portatori della sua gioia e del suo amore”. A partire da questa esortazione abbiamo determinato il tema del triennio.

Gli obiettivi globali delineati per questo triennio danno sostanza alle principali linee di orientamento delle scelte pastorali compiute dal Santuario. L’orizzonte comune ai tre anni è, da una parte, il tentativo di discernere le sfide per l’interpretazione e la proposta del messaggio di Fatima quali emergono dalla situazione culturale ed economico-sociale determinata dalla pandemia, e dall’altra parte, il desiderio di sintonizzare il Santuario con il processo di preparazione delle Giornate Mondiali della Gioventù.

“Maria si alzò e andò in fretta” (2023)

Se per determinare il tema dei due anni precedenti abbiamo scelto le tematiche presentate dal Papa per la preparazione della Giornata, per questo ultimo anno abbiamo mantenuto, come tema, lo stesso della Giornata Mondiale della Gioventù: “Maria si alzò e andò in fretta”.

Il tema è una citazione biblica dell’episodio evangelico della visitazione (Lc 1,39). In Maria risuonava ancora il saluto dell’Angelo – “Rallegrati, o piena di grazia, il Signore è con te!” – quando si mise in cammino verso la casa di Elisabetta, si è fatta pellegrina, spinta dalla sollecitudine e dalla gioia: la gioia della grazia annunciata dall’Angelo e che la pervadeva, adesso presente nel suo grembo, e la sollecitudine del “sì” dato nell’Annunciazione e che si prolungava con la premurosa visita alla cugina, Elisabetta.

In Maria scopriamo la solerzia nei confronti di Dio e della sua volontà: “si alzò e andò in fretta”. Nel messaggio rivolto ai giovani per la GMG di Lisbona, Papa Francesco afferma che “una persona buona ci spinge sempre verso l’alto e verso l’altro”. Questo tema ci invita ad imitare Maria nell’urgenza della sua disponibilità per Dio, come nell’Annunciazione, con il suo sì dato senza riserve, che è diventato il modello di tutti i “sì” che si dicono a Dio. Ma il tema “Maria si alzò e andò in fretta” ci invita anche ad imitare Maria nell’impulso a prendersi sollecitamente cura degli altri.

Maria è stata la prima “cristofora”: la prima portatrice di Gesù Cristo, che, nella Visitazione, porta Gesù a Elisabetta e a Giovanni il Battista, diventando così il modello di ogni discepolo di Gesù, di ogni cristiano. Nell’episodio evangelico, l’iniziativa è di Maria: non è l’Angelo che le dice che deve partire in fretta per fare visita ad Elisabetta; è Maria stessa che prende l’iniziativa di alzarsi e di partire immediatamente. Maria, la prima Cristofora, ci mostra inoltre la sua precedenza manifestando così la precedenza in rapporto ai discepoli: dopo l’Annunciazione, Maria diventa subito evangelizzatrice, portatrice di Cristo agli altri.

Per poter leggere il tema scelto dal Papa alla luce del messaggio di Fatima, ricorriamo alle parole della più giovane dei veggenti di Fatima, Santa Giacinta Marto: *“S’io potessi mettere nel cuore di tutti il fuoco che mi brucia qui nel petto e mi fa amare tanto il Cuore di Gesù e il Cuore di Maria!”*. Ecco un amore che si esprime anche come sollecitudine per gli altri, sempre così presente nella vita della piccola veggente. Leggendo il tema di quest’anno alla luce del messaggio di Fatima, scopriamo l’intrinseco dinamismo missionario che si trova racchiuso nel messaggio e siamo invitati a recepire questo stesso dinamismo anche nella nostra vita.

Per altro verso, il tema invita anche a riscoprire quale posizione abbiano il Cuore di Gesù e il Cuore Immacolato di Maria nella vita dei credenti e dei devoti della Madonna. Nel messaggio di Fatima, compaiono sempre uniti, poiché il cuore della Madre indica sempre Gesù e conduce al suo Cuore misericordioso. Coloro che, come i Pastorelli, fanno esperienza dell’amore di Dio, per mezzo del Cuore di Gesù e del Cuore Immacolato di Maria, non possono esimersi dall’annunciarlo e testimoniare. A questo ci sprona il nuovo anno pastorale.

In forma schematica e sintetica:

NUCLEO TEMATICO: *La missione di testimoniare e di annunciare*

CONTENUTI TEMATICI

1. La sollecitudine di Maria quale modello di sollecitudine verso gli altri e di cura per i fratelli.
2. La gioia espansiva di Maria come segno della missione evangelizzatrice della Chiesa, chiamata ad essere “cristofora”, come Maria, e ad annunciare il Regno.
3. Il carattere universale dell’avvenimento di Fatima e il suo intrinseco dinamismo missionario senza frontiere, come appello di Dio all’umanità nel senso di una trasformazione della civiltà.
4. La dimensione teologale dell’avvenimento di Fatima e il suo dinamismo evangelizzatore, come chiamata alla scoperta e all’educazione filiale/fraterna dell’interiorità.
5. La centralità, nel messaggio di Fatima, dei cuori di Gesù e di Maria come icone profetiche della misericordia di Dio, la sua articolazione teologico-spirituale, il suo significato antropologico e le sue implicazioni etiche.

Per vivere questo anno pastorale abbiamo preparato alcuni elementi di supporto e diverse iniziative, ma desidero mettere in evidenza **l'esposizione temporanea "Rosarium: Gioia e Luce, Dolore e Gloria"**. Si tratta di una esposizione temporanea dedicata al rosario come cammino per la pace. Ormai da più di dieci anni il Museo del Santuario di Fatima ci offre queste esposizioni temporanee che, presentando il repertorio del Santuario stesso, allo stesso tempo ci permettono di ammirare molte altre opere d'arte provenienti da numerose e differenti istituzioni oltre che da privati, e in tal modo ci accompagnano, lungo la via della bellezza, a conoscere ed approfondire Fatima: l'avvenimento, il messaggio e i protagonisti.

Ed è così che avviene ancora oggi, con l'esposizione che ha come tema: "il Rosario come cammino per la pace". Si tratta di un tema che ha delle profonde radici in Fatima, sia perché ci porta nel nucleo del messaggio di Fatima, sia perché la pace e la preghiera per la pace è questione di evidente attualità e argomento ineludibile dei nostri giorni.

È possibile visitare l'esposizione ogni giorno, al piano inferiore della Basilica della Santissima Trinità. L'ingresso è libero. È disponibile un depliant esplicativo di orientamento della visita, anche in italiano. C'è la possibilità di richiedere anche delle visite guidate per gruppi, alle quali daremo risposta affermativa nella misura in cui avremo guide a disposizione.

Colgo l'occasione per fare un riferimento alla mostra permanente del Museo del Santuario. La mostra permanente del Museo ha riaperto lo scorso ottobre, dopo una ristrutturazione che ha subito durante il periodo della pandemia. Ora i visitatori potranno ammirare la corona della Madonna di Fatima da tutte le prospettive, poiché l'allestimento in cui è esposta assume un posto centrale, proprio nella prima sala. Nuovi oggetti sono stati inclusi nella mostra, in particolare il pastorale che il cardinale D. António Marto ha offerto alla Madonna di Fatima, al termine del suo mandato come vescovo di Leiria-Fátima. L'elemento più antico della collezione del Museo del Santuario - un calice del 1610 - è visibile anche nella mostra rinnovata, che raccoglie solo i doni che i pellegrini lasciano alla Madonna. Ogni oggetto in mostra rappresenta un'esperienza molto speciale. La corona preziosa è l'oggetto più importante della mostra, ma si possono vedere anche offerte di movimenti, diocesi, paesi; alcuni ostensori, doni di Papi, ma anche doni di anonimi, da abiti, bandiere e stendardi..

È possibile visitare la mostra ogni giorno e c'è anche un depliant in italiano, oltre la possibilità di visite guidate.

Il Santuario di Fatima guarda il suo Museo come mezzo di evangelizzazione "per viam pulchritudinis" e ci permette di diffondere il messaggio di Fatima.

Ovviamente, la **Giornata Mondiale della Gioventù** segnerà la vita del Santuario lungo questo nuovo anno pastorale.

Da una parte, avremo il Papa a Fatima, nel corso della Giornata, secondo quanto egli stesso ha già detto e ripetuto. Anche se non abbiamo una data in concreto, sappiamo che verrà durante il periodo della Giornata Mondiale della Gioventù e quindi uniamo alla festa dei giovani a Lisbona, la festa di tutto il mondo a Fatima.

Dall'altra parte, il Santuario stesso si sta preparando ad accogliere i moltissimi giovani che, come crediamo, ci faranno visita in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù.

La sintonia tra il tema dell'anno pastorale e la GMG già risulta evidente nelle breve presentazione del tema di quest'anno.

Il Santuario di Fatima, inserendosi nella dinamica della Giornata Mondiale della gioventù, si propone di offrire, soprattutto nel periodo che precede e nel periodo che segue la GMG, un programma rivolto specialmente ai giovani.

Vogliamo sottolineare il significato del pellegrinaggio e per questo motivo abbiamo delineato sei itinerari per giungere a Fatima a piedi, per quei giovani che vorranno fare un pellegrinaggio a piedi a Fatima, percorrendo distanze che variano tra un massimo di 15 km e un minimo di 5 km.

- Cammino con Santa Giacinta Marto, partenza dalla Chiesa della Vergine Addolorata (Ourém): 12km;
- Cammino con San Francesco Marto, dalla Cappella della Madonna del Monte (Leiria):12 km;
- Cammino con l'Angelo della Pace, partenza dalla Cappella della Madonna di Ortiga (Fatima):5,5 km;
- Cammino con la Beata Vergine del Rosario, partenza dalla Chiesa Parrocchiale di São Mamede (S. Mamede): 5 km;
- Cammino con Suor Lucia di Gesù, partenza dalla Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine Assunta (Minde): 15 km;
- Cammino con il Cuore Immacolato di Maria, partenza dalla Chiesa di Santa Quitéria (Chainça): 6,2 km.

Tutti questi itinerari saranno opportunamente segnalati e permettono ai giovani di fare l'esperienza del pellegrinaggio a piedi a Fatima, che è così caratteristica per questo Santuario.

Conoscendo la volontà e l'interesse dei giovani di visitare Fatima in occasione della Giornata di Lisbona, il Santuario sta preparando alcuni

workshops ed altre proposte di riflessione e di preghiera, nel formato dell'itinerario del pellegrino, con schemi di preghiera e indicazioni di ordine spirituale per vivere Fatima, destinati a tutti i giovani che vorranno visitare Fatima durante il periodo precedente o immediatamente successivo alla GMG di Lisbona. Questi differenti itinerari avranno un fulcro comune nel cero pasquale della Cappellina delle Apparizioni e contempleranno: le apparizioni di Fatima, la spiritualità dei Pastorelli e i diversi spazi del Santuario.

Ci sarà inoltre una proposta specifica per le giornate diocesane (celebrazioni internazionali alle 11.00 all'Altare esterno e alle 15.00 alla Cappellina), tra il 26 e il 30 luglio.

A Lisbona, nel centro della città, nel contesto del Festival Giovane, l'organizzazione della GMG ha richiesto al Santuario di Fatima di allestire uno spazio espositivo per i giovani. Lo scopo è quello di far conoscere Fatima e trasmettere, in qualche modo, l'esperienza del Santuario. In risposta a tale richiesta, stiamo preparando una esposizione interattiva che potrà essere visitata nel corso della Giornata, nel centro della città di Lisbona.

Nel prossimo pellegrinaggio del 12 e 13 maggio 2023 potremo contare sulla presenza dei simboli della GMG che, trovandosi nella diocesi di Leiria-Fatima, saranno inseriti nelle celebrazioni alla Cova da Iria. Sarà un'occasione per richiamare l'attenzione su questo grande avvenimento ecclesiale di portata mondiale.

Stiamo inoltre preparando, in collaborazione con altri enti, un "Villaggio Giovane" per accogliere i gruppi e che sarà in funzione soprattutto durante il periodo che precede la Giornata, a partire dal 27 luglio e fino all'11 agosto per i gruppi che potranno visitare la Cova da Iria soltanto dopo la chiusura della Giornata di Lisbona.

Si tenga conto, in ogni caso, che l'attenzione per i giovani e il coinvolgimento nella GMG non significa, in alcun modo, diminuire l'attenzione ad accogliere gli altri gruppi di pellegrini.

Dati statistici relativi ai pellegrini italiani